4) NUOVE FORME DI AGGREGAZIONE E DI PARTECIPAZIONE A LIVELLO REGIONALE – NAZIONALE – INTERNAZIONALE.

E' fondamentale che la difesa civica, nelle sue varie rappresentanze a livello locale – comunale e provinciale – regionale, nazionale ed internazionale, lavori in sinergia, costituendo una rete al fine di mettere in comunione le reciproche esperienze al fine di garantire uniformità di giudizi ed interventi, per meglio accreditarsi nei confronti della controparte – e cioè della Pubblica Amministrazione - al fine ultimo per meglio garantire i cittadini e le associazioni che a lei si rivolgono.

a) A livello regionale:

come già comunicato al Consiglio regionale del Veneto, si è costituito il 1° dicembre 2003 il **Coordinamento Regionale dei Difensori civici locali – provinciali e comunali** – di cui il Difensore civico regionale è stato nominato Presidente.

Le riunioni di tale Coordinamento avvengono con frequenza periodica, rappresentano un'utile occasione per mettere a fuoco i problemi più attuali ed interessanti, al fine di raggiungere una uniformità di giudizio da rappresentare alla Pubblica Amministrazione.

b) **A livello nazionale:**

si è costituito a Venezia, presso la Sala congressi dell'isola di San Servolo l'ANDCI – Associazione Nazionale Difensori Civici Italiani.

A tale Associazione fanno riferimento i Difensori civici dei vari Comuni e Province del nostro Paese.

Periodicamente poi si riunisce in Roma presso il Palazzo delle Regioni, il **Coordinamento Nazionale dei Difensori civici regionali delle Province Autonome** che coordina le varie iniziative legislative da porre all'attenzione del Governo centrale e dibatte sui temi più rilevanti che riguardano specificatamente la difesa civica regionale.

E' stato altresì istituito un tavolo di lavoro cui partecipa anche il Presidente della Terza Commissione delle Regioni, avv. Antonio Di Sanza, nonché rappresentanti dell'**ANCI** e dell'**ANPI.**

In quest'anno una particolare attenzione è stata posta sul tema riguardante l'approvazione dei nuovi statuti regionali.

c) **A livello internazionale:**

la difesa civica regionale del Veneto è aggregata all'**E.O.I.** – European Ombudsman Institute – che riunisce i Difensori civici nazionali regionali europei, Presidente di tale importate vitale organismo è il Difensore civico della Provincia Autonoma di Bolzano.

All'inizio del prossimo anno tale organismo si riunirà in Budapest, ospite del Parlamento Nazionale, per il rinnovo delle cariche.

Continua è peraltro la collaborazione con il "**Mediateur Europeo**" che più volte è venuto in Italia per partecipare a congressi e riunioni promosse dal Coordinamento Nazionale.

5) ATTIVITA' DI ACCOGLIMENTO E SVOLGIMENTO DELLE ISTANZE RIVOLTE DA CITTADINI ED ASSOCIAZIONI E CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DELLE SINGOLE COMUNITÀ LOCALI.

Ovviamente l'attività precipua della difesa civica regionale consiste nell'accogliere le istanze alla stessa rivolte dai singoli cittadini, da comitati o da associazioni.

Quest'anno peraltro si è avuto un forte aumento delle istanze rivolte da Consiglieri comunali e provinciali delle varie Amministrazioni per quanto riguarda giudizi sulla legittimità di atti amministrativi.

Ciò era del tutto ovvio, stante l'abolizione del Comitato Regionale di Controllo che aveva specifica competenza in merito, peraltro una recente sentenza della Corte Costituzionale ha posto in evidenza la competenza dei Difensori civici regionali per quanto riguarda il controllo di legittimità degli atti.

La difesa civica regionale naturalmente non si esime dal dare risposta ai quesiti proposti usando la doverosa prudenza in quanto talvolta dette istanze sottacciono problematiche di carattere politico che debbono, naturalmente,

essere totalmente estranee alla difesa civica che si deve caratterizzare per la sua imparzialità.

Il numero delle istanze (3898) è leggermente inferiore rispetto a quelle dell'anno precedente (4271). ([10])

Ciò è del tutto fisiologico, pur rimanendo ovviamente un numero imponente, per il fatto che la struttura della difesa civica regionale si è quest'anno ridotta, rispetto all'anno precedente di tre unità non ancora rimpiazzate non per mancanza di volontà da parte degli organi preposti, ma per la difficoltà di surrogare personale che necessita di particolari qualifiche.

Ovviamente oltre un certo carico di istanze, per ciascun singolo istruttore, non è possibile accogliere salvo pregiudicare la qualità e la tempestività degli interventi.

Ci si trova quindi nella necessità di allungare i tempi di attesa per le persone che chiedono di essere ricevute al fine di formalizzare le specifiche istanze.

Non appena verrà ripristinato, come ci è stato assicurato, l'organico, l'ufficio sarà in grado di sopperire a tale incombenze.

E' di tutta ovvietà, peraltro, che sempre di più saranno gli istanti che si rivolgeranno a questa nuova forma di tutela e di garanzia e diritti e che pertanto, al fine di assicurare lo svolgimento ordinato e tempestivo delle istanze, sarà necessario adeguare, man mano, l'organico alla bisogna.

---

[10] vedi appendice – allegato 11

E' questo un compito che spetta ovviamente al Consiglio regionale ed agli Organi preposti, salvo, i contributi e le sollecitazioni da parte della Difesa civica regionale che, meglio di ogni altro, è in grado di valutare le necessità dell'Organo.

5) ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI – PARTECIPAZIONE AL COMITATO DI BIOETICA.

Continua il rigoroso controllo delle istanze rivolte al Difensore civico per l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Come abbiamo già avuto modo di spiegare è un controllo particolarmente prudente e rigoroso perché l'attività della Difesa civica non può, in alcun modo, interferire con l'attività politica e quindi discrezionale della pubblica amministrazione.

In effetti nell'anno 2003 a fronte di 6 istanze non è stato dato seguito ad alcuna.

Continua la partecipazione al Comitato di Bioetica, di cui, ricordiamo, il Difensore civico fa parte di diritto, attività sempre più importante in quanto nell'anno 2004 lo stesso si trasformerà da Organo consultivo in via sperimentale ad Organo consultivo formalmente costituito.

PAGINA BIANCA